

Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2019, n. 14-8277

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2018 – Bando 3/2018 pubblicato il 21 dicembre 2018 dal Dipartimento delle Pari Opportunità per il finanziamento di un progetto contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani. Candidatura della Regione Piemonte.

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Premesso che:

il fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani costituisce una grave violazione dei diritti alla persona e continua ad essere una realtà in preoccupante crescita ed in continua evoluzione, restando ad oggi, la terza fonte di reddito per le organizzazioni criminali, dopo il traffico di armi e di droga;

le stime indicano che la maggior parte delle vittime sono oggetto di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, mentre le altre si suddividono tra sfruttamento lavorativo, accattonaggio, servitù domestica e altre forme di sfruttamento.

l'articolo 18 del dlgs 286/1998 (Testo unico sull'immigrazione quale uno degli strumenti innovativi nel contesto europeo per l'assistenza alle vittime di tratta) prevede il rilascio di uno speciale permesso di soggiorno per le vittime che accettino di sottrarsi allo sfruttamento: tale strumento protegge l'incolumità delle persone trafficate e consente loro di aderire ad un programma di assistenza e integrazione sociale affidato agli enti locali o a soggetti privati accreditati, iscritti a tal fine alla seconda sezione del Registro delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di seguito denominati, per semplicità, enti anti-tratta);

al fine di definire strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, nonché azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime, il Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2016 ha adottato il "Piano Nazionale di Azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018", che ha previsto la costituzione di una Cabina di Regia Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità presieduta dall'autorità politica di riferimento in materia e composta dai rappresentanti delle Amministrazioni Centrali, dai rappresentanti delle Regioni, nonché dai rappresentanti degli enti locali designati in sede di Conferenza Stato-città; tra i suoi compiti: l'individuazione dei fabbisogni e la definizione delle modalità di finanziamento del sistema nazionale di lotta alla tratta.

Preso atto che in data 21.12.2018 è stato pubblicato il nuovo Bando 3/2018 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale "Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini" di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)".

Dato atto della collaborazione, a partire dal 2008, con gli enti anti-tratta nelle diverse edizioni del progetto "Piemonte in rete contro la tratta" e che la Regione Piemonte è capofila dell'attuale progetto territoriale "L'Anello forte. Rete anti-tratta del Piemonte e della Valle d'Aosta" (di cui alla D.G.R. n. 15 - 5313 del 10/07/2017) rivolto alle vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo e di accattonaggio forzato. Il progetto, prevede interventi del valore di 1,7 milioni di Euro e ha una durata di 15 mesi (1 dicembre 2017 – 28 febbraio 2019), coinvolgendo 12 "enti attuatori", di cui 3 pubblici e 9 privati, che coprono l'intero territorio regionale.

Ritenuto, anche per garantire la continuità all'esperienza avviata dal 2008 e allo specifico progetto "L'Anello forte. Rete anti-tratta del Piemonte e della Valle d'Aosta", di presentare, in qualità di soggetto proponente relativamente al suddetto Bando 3/2018, una proposta progettuale che: garantisca il coinvolgimento e la cooperazione tra il livello istituzionale e il privato sociale, la cui valorizzazione è elemento fondamentale nella costruzione e nell'attuazione della progettualità e che contempra, come altro elemento fondamentale, il consolidamento e l'ampliamento della rete istituzionale e non, e la complementarietà con altri interventi e finanziamenti; sia strutturato, nell'ambito delle indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sulle attività e azioni di sistema obbligatorie, in un tavolo congiunto con i partner delle edizioni precedenti, eventualmente ampliato a nuovi partner pubblici e privati, dando atto che i soggetti privati devono essere iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni.

Preso atto, altresì, che:

ai sensi dell'art. 2 del Decreto suindicato, ogni progetto deve prevedere interventi riferiti alla fase dell'emersione delle vittime, della segnalazione e invio ai servizi di protezione, dell'individuazione, protezione e prima assistenza e dell'assistenza di secondo livello e inclusione sociale e garantendo la piena operatività, così come indicato all'art. 7, per l'ambito territoriale Piemonte e Valle d'Aosta; il Bando 3/2018 del Dipartimento per le Pari Opportunità prevede risorse pari ad Euro 1.812.200,00 per un ambito territoriale che comprende il Piemonte e la Valle d'Aosta e per un periodo, in continuità con il progetto dell'annualità precedente, di 15 mesi a partire dal 1 marzo 2019, non prevedendo cofinanziamento a carico del bilancio regionale.

la data di scadenza per la candidatura del progetto al Dipartimento delle Pari Opportunità è l'11.02.2019.

Ritenuto, pertanto, di approvare la candidatura, quale soggetto proponente, del progetto di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione parte sostanziale ed integrante, a valere sul Bando 3/2018 pubblicato il 21.12.2018 dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale "Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini" di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)".

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione regionale Coesione Sociale gli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la composizione del partenariato formato da Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e enti iscritti alla II sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati (di cui all'art. 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni).

Visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;

vista la L. 228 dell'11.08.2003;

visto il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei Ministri in data 26.02.2016;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16.05.2016;

visto il D.P.R. n. 179/2011;

visto il D.lgs 28 agosto 2015, n. 142;

vista la D.G.R. n. 9-1207 del 23.03.2015;

vista la D.G.R. n. 3-2013 del 5.08.2015;

visto il D.Lgs. n. 165/2001;

vista la L.r. 23/2008;

visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

visto il decreto della Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità del 21 dicembre 2018.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare la candidatura, quale soggetto proponente, del progetto di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione parte sostanziale ed integrante, a valere sul Bando 3/2018 pubblicato il 21.12.2018 dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale “Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini” di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)”;

- di prendere atto che il Bando 3/2018 del Dipartimento per le Pari Opportunità prevede risorse pari ad Euro 1.812.200,00 per un ambito territoriale che comprende il Piemonte e la Valle d'Aosta e per un periodo, in continuità con il progetto dell'annualità precedente, di 15 mesi a partire dal 1 marzo 2019 e che non prevede cofinanziamento a carico del bilancio regionale,

- di demandare alla Direzione regionale Coesione Sociale gli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la composizione del partenariato formato da Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e enti iscritti alla II sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati (di cui all'art. 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del d.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dall'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

SCHEMA DI SINTESI della proposta progettuale relativa al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2018 – Bando 3/2018 pubblicato il 21 dicembre 2018 dal Dipartimento delle Pari Opportunità per il finanziamento di un progetto contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani.

Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis – art. 18 d.lgs 284/1998^o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 art. 18 o vittime di reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale

Scadenza 11.02.2019

SOGGETTO PROPONENTE: Regione Piemonte

OBIETTIVO GENERALE:

Il progetto, denominato "L'Anello Forte 2 - rete antitratta del Piemonte e della Valle d'Aosta", si pone in continuità con la progettualità attivata nell'annualità 2017/2018 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale per realizzare il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis – art. 18 d.lgs 284/1998 che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 art. 18 o vittime di reati previsti dagli artt. 600E 601 del codice penale

IL PROGETTO:

Il progetto, in linea con quanto previsto dal Bando 3/2018, si articola nelle seguenti azioni/attività::

- **primo contatto** con le popolazioni a rischio di sfruttamento e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo e accattonaggio;
- **azioni proattive multiagenzia** di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale;
- **protezione e prima assistenza** (gestione case di fuga, assistenza sanitaria e legale);
- **accoglienza residenziale e percorsi di sostegno** non residenziale;
- **inclusione attiva** attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale;
- **programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati** vittime di tratta;
- **azioni di sistema** attuate a livello territoriale e replicabili a livello nazionale, con un tavolo congiunto con i partner delle edizioni precedenti, eventualmente ampliato a nuovi partner pubblici e privati.

SOGGETTI ATTUATORI:

enti pubblici e soggetti privati iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'art. 52 comma 1 lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica n394/1999 e s.m.i.

DESTINATARI

Persone straniere e cittadini/e di cui al comma 6-bis – art. 18 d.lgs 284/1998^o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 art. 18 o vittime di reati previsti dagli artt. 600E 601 del codice penale, inclusi i richiedenti di protezione internazionale, i titolari di protezione e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco e presso aree di frontiera terrestre.

PIANO FINANZIARIO

L'assegnazione finanziaria destinata dal presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità alla Regioni Piemonte e Valle d'Aosta ammonta ad Euro 1.812.200.

Si intende presentare una proposta progettuale di pari budget.

Non si prevede un cofinanziamento regionale.

DURATA

Il progetto deve essere avviato il 1 marzo 2019 e ha la durata di 15 mesi.